

Codice A1813A

D.D. 2 marzo 2017, n. 573

**Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4912 per il mantenimento di una condotta rete acquedotto e relativa sostituzione, staffata al ponte di Via Chateau sulla DORA DI BARDONECCHIA nella Frazione Beaulard in Localita' Charline nel Comune di Oulx (TO).
Richiedente: S.M.A.T. S.p.A.**

In data 07.02.2017, la Società SMAT S.p.A. con sede in Corso XI Febbraio, 14 -10152- Torino (TO) P.I. 07937540016, ha presentato istanza di Autorizzazione Idraulica e contestuale rilascio della Concessione Demaniale *in sanatoria*, per il mantenimento in Comune di Oulx, di una condotta appartenente alla rete acquedotto, in attraversamento del Torrente DORA di BARDONECCHIA.

L'intervento richiesto dalla SMAT S.p.A. ha lo scopo, oltre che dichiararne l'esistenza anche di sostituire l'attuale condotta (in PEAD Ø 110 mm), in cattive condizioni e con punti di discontinuità (come mostrato da documentazione fotografica allegata al progetto), attualmente staffata all'impalcato di un ponte esistente. Si prevede pertanto una sostituzione con l'inserimento di:

1. Tubazione in PEAD L= 11,20 m con Ø 110 mm coibentata e inserita in guaina di acciaio DN 200 mm rivestito in PEAD, che verrà staffata nella stessa posizione della tubazione esistente, su staffaggio già predisposto (n. 4 staffe 100 x 50 mm in acciaio), rimanendo contenuta all'interno dello spessore dell'impalcato nel lato verso valle del ponte che, costituito da struttura di sostegno longitudinale con travi d'acciaio poggiate su spallette in cls, piano di calpestio in assi e sponde in legno, ha misure in pianta di 11.20 m x 3,30 m;

All'istanza sono allegati gli elaborati di rilievo redatti dal Dott. Ing. Paolo CHIAVASSA comprendenti: pianta, sezioni e prospetto dei manufatti, documentazione fotografica dello stato attuale, in base ai quali è prevista la sostituzione e il mantenimento *in sanatoria* dei manufatti di che trattasi.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, il mantenimento dei manufatti in argomento è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- viste le LL. RR. n. 12/2004 e n. 9/2007 ed il relativo regolamento n. 14/R approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

- vista la D.G.R. n 55-1128 del 30.11.2010;
- vista la Determinazione Regionale N° 431 del 23.02.2016 avente come oggetto: “*Misure di semplificazione per il rilascio dell’autorizzazione idraulica e della Concessione demaniale per l’attraversamento di corsi d’acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti*” ;

determina

Verificata la compatibilità idraulica dell’attraversamento in progetto e accertato che esso non modifica né riduce la sezione libera di deflusso del corso d’acqua;
di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società SMAT S.p.A. con sede legale in Corso XI Febbraio,14 -10152- Torino (TO) P.I. 07937540016- a sostituire e mantenere i manufatti in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati di rilievo allegati all’istanza e subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere già realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l’autorizzazione *in sanatoria* si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d’alveo) in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d’acqua interessato;
4. l’autorizzazione *in sanatoria* è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
5. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del Settore scrivente, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l’occupazione di sedimi del demanio pubblico di che trattasi, ai sensi delle LL. RR. 20/2002, 12/2004 e 9/2007 e del relativo regolamento d’attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.;

Nelle more del procedimento di regolarizzazione del manufatto (ponte) e qualora a conclusione del procedimento di regolarizzazione emergesse la necessità di adeguamenti del manufatto esistente o della sua demolizione, il concessionario dell’infrastruttura lineare ospitata deve provvedere a sue cure e spese all’adeguamento o rimozione del servizio concesso;

Qualora in fase istruttoria si rilevassero particolari condizioni di pericolosità e di rischio idraulico che non consentano di autorizzare l’attraversamento in progetto, il responsabile del procedimento

inviterà il richiedente a svincolare l'infrastruttura dal manufatto esistente, individuando tipologie di attraversamento alternative.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Adriano BELLONE)